

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2553 del 04/06/2020
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA r.l. - ADOZIONE E RILASCIO modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SADAM S.p.A. con Determinazione dirigenziale N. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017, volturata alla Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A r.l. con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2781 del 04/06/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2632 del 04/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro GIUGNO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;

la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;

il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

la L. 241/1990 e s.m.i.;

il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;

il Decreto Interministeriale 25.02.2016 n. 5046 del Ministero Politiche agricole e Foreste;

la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

la L.R. 5/2006;

la L.R. 4/2007;

la L.R. 21/2012;

la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;

la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;

la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;

la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;

il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;

le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);

la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);

il D.M. 7 aprile 2006;

il Regolamento regionale 3/2017 e smi in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari;

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;

la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;

la classificazione acustica comunale;

**VISTI:**

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

**PREMESSO CHE:**

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SADAM S.p.A. con Determinazione dirigenziale N. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017, comprende i seguenti titoli abilitativi:
  - **comunicazione preventiva di cui all’art. 112 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla L.R. n. 4/2007 e Reg. reg.le 1/2016 per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
  - **comunicazione o nulla osta di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 ;**
- con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2781 del 04/06/2018 l’AUA sopra citata è stata volturata alla Ditta subentrante SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA’ AGRICOLA A R.L.;

**CONSIDERATO:**

la domanda di modifica non sostanziale presentata dalla Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A r.l. relativamente allo stabilimento autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata alla Ditta SADAM S.p.A. con Determinazione dirigenziale N. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017 e volturata alla Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.), in riferimento ai seguenti titoli:

- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste**, per cui la Ditta chiede la modifica non sostanziale;

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede il proseguimento senza modifiche;

- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta chiede il proseguimento senza modifiche;

presentata contestualmente all'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. Determinazione del Dirigente N. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i., acquisita al protocollo prot.n.PG/2020/13388 del 28/01/2020;

le integrazioni volontarie della Ditta acquisite al prot.n.PG/2020/14062 del 29/01/2020;

**VISTO CHE :**

il procedimento amministrativo è stato avviato da Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC di Parma) con nota prot.n. PG/2020/20111 del 07/02/2020;

**VISTI:**

la Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art.14 e seguenti della L.241/90 e s.m.i.;

*Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna*

**Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma** - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

**P.le della Pace, 1 – CAP 43121** | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it)**

*Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370*

la prima seduta della Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 20/02/2020 il cui verbale è allegato al presente atto quale parte integrante in cui è emersa la necessità di chiedere documentazione integrativa;

il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'AUSL di Parma – S.O.T. Veterinaria Distretto di Fidenza - Str. Organiz. Terr. S.I.S.P., acquisito al prot.n.PG/2020/25924 del 17/02/2020 (allegato quale parte integrante al verbale della seduta di conferenza di Servizi del 20/02/2020);

la relazione del Ns. Ufficio Arpae - SAC che si occupa di utilizzazione agronomica del 07/02/2020 (i cui contenuti sono richiamati nel verbale della seduta di conferenza di Servizi 20/02/2020) ed i conseguenti chiarimenti forniti dalla Ditta nelle integrazioni di cui al punto successivo;

le integrazioni della Ditta acquisite al prot.n.PG/2020/36743 del 06/03/2020 e prot.n.38588 del 10/03/2020 in cui, tra l'altro, la Ditta

- per il titolo abilitativo - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, ha dichiarato di chiedere la modifica non sostanziale;
- per il titolo abilitativo "**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**", ha confermato di chiedere il proseguimento senza modifiche;

gli esiti della seconda ed ultima seduta della Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi nella forma di videoconferenza a seguito delle disposizioni sull'emergenza Covid19 in data 23/04/2020, il cui verbale è allegato al presente atto quale parte integrante (qui allegato come pdf e depositato agli atti con l'acquisizione delle firme a fronte dell'emergenza COVID19), conclusasi con:

"...La Conferenza condivide che le integrazioni volontarie possano arrivare entro 20 giorni dalla data odierna. Laddove le integrazioni volontarie venissero ritenute sufficienti verranno recepiti i rispettivi pareri di competenza, diversamente dovrà essere convocata ulteriore seduta di conferenza dei servizi....";

gli ultimi elementi documentali della Ditta acquisiti al prot.n.68934 del 12/05/2020;

la richiesta di relazione tecnica definitiva ad Arpae - ST di Parma con nota prot.n.PG/2020/70433 del 14/05/2020;

la trasmissione di tali elementi documentali agli Enti/Organi di Arpae - SAC di Parma con nota prot.n.PG/2020/70462 del 14/05/2020 al fine dell'espressione dei pareri definitivi entro il 22/05/2020;

il parere favorevole con prescrizioni prot.n.30650 del 19/05/2020 espresso dell'AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA, acquisito al prot.n.PG/72656 del 19/05/2020 ed allegato alla presente quale parte integrante;

il parere favorevole con prescrizioni prot.n.5631 del 21/05/2020 espresso dal Comune di Sissa Trecasali acquisito al prot.n.PG/2020/74293 del 21/05/2020 ed allegato alla presente quale parte integrante;

la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2020/78834 del 01/06/2020, allegata alla presente quale parte integrante;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE E RILASCIARE:**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 1 del DPR n. 59/2013, la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SADAM S.p.A. con Determinazione dirigenziale N. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017, volturata alla Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A r.l. con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2781 del 04/06/2018 limitatamente ai seguenti titoli abilitativi come da istanza pervenuta:

- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**

**DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere prot.n.10634 del 17/02/2020 espresso dall'AUSL di Parma – S.O.T. Veterinaria Distretto di Fidenza - Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. e prot.n.30650 del 19/05/2020 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA, prot.n.5631 del 21/05/2020 espresso dal Comune di Sissa Trecasali, nella relazione tecnica di Arpae - ST di Parma prot.n.PG/2020/78834 del 01/06/2020 e dell'allegato tecnico prot. n. PGPR/2018/8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI PRESCRIVERE** altresì:

il rispetto di tutto quanto previsto nei pareri del Comune di Sissa Trecasali, dell'AUSL e nella relazione tecnica di Arpae - ST di Parma sopra richiamati ai cui contenuti si rimanda integralmente;

**DI MANTENERE**

invariata ogni altra parte dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla Ditta SADAM S.p.A. con Determinazione dirigenziale N. DET-AMB-2017-5724 del 25/10/2017, volturata alla Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOCIETA' AGRICOLA A r.l. con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2781 del 04/06/2018, non contemplata dalle presenti modifiche, indicazioni e precisazioni;

**DI INFORMARE CHE:**

- La Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro tale provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso.

- La Ditta ha diritto di accesso ed informazione come previsto dalla Legge 7 Agosto 1990, N. 241 e s.m.i..
- L'Autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- L'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma.
- Il Responsabile del procedimento amministrativo è Stefania Galasso.

*Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso*

*Rif. Sinadoc: 4868/2020*

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

**VERBALE Conferenza dei Servizi del 20/02/2020 – DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L.**

Oggi giovedì 20/02/2020, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i.) relativa all'istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i., presentata dalla Ditta - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L..

Sono stati convocati:

Comune di Sissa Trecasali
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica
Macroarea Parchi Emilia Occidentale
Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Beatrice Anelli, Stefania Galasso
	ST di Parma: Alessandra Braccaioli
Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.	Giacomo Corradi (consulente delegato dalla Ditta), Elisa Prampolini (consulente)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot.n.PG/2020/20111 del 07/02/2020, i rappresentanti di:

- Macroarea Parchi Emilia Occidentale da cui nulla risulta pervenuto in merito;
- Ausl – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica.

Si precisa, in particolare, che la Macroarea Parchi Emilia Occidentale non ha fatto pervenire né comunicato nulla.

La seduta ha inizio alle ore 10:20 circa.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i., presentata dalla Ditta DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L..

Fa quindi presente che in data 17/02/2020 acquisito al prto.n.PG/2020/25924, è pervenuto il parere favorevole con prescrizioni dell'AUSL di Parma – S.O.T. Veterinaria Distretto FIDENZA e Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. prot.n.10634 del 17/02/2020, acquisito al prot.n.PG/2020/25924 del 17/02/2020.

La Conferenza condivide di farlo proprio dandone lettura e allegandolo quale parte integrante al presente verbale.

Cede quindi la parola alla Ditta.

La Ditta dichiara che l'istanza di modifica in esame ha per oggetto:

- l'introduzione nella dieta del digestore di pollina per un quantitativo massimo di 4000 t/anno e di sansa di oliva per un quantitativo massimo di 600 t/anno;
- la riduzione dei quantitativi massimi dei derivati della lavorazione della barbabietola da zucchero, degli insilati di cereali, foraggiere ed erbai e dei sottoprodotti della lavorazione del pomodoro come dettagliato nella relazione tecnica a corredo dell'istanza presentata.

Dichiara che ritiene di non avere necessità di acquisire alcun tipo di titolo abilitativo urbanistico/edilizio di competenza comunale né alcun titolo abilitativo relativo alla normativa antincendio. Dichiara inoltre che provvederà ad aggiornare la domanda di riconoscimento ai sensi del Regolamento CE N. 1069/2009 e s.m.i. di competenza dello S.V.E.T. dell'AUSL di Fidenza.

La Conferenza ne prende atto.

Il Comune di Sissa Trecasali conferma che quanto prospettato dalla Ditta non necessita dell'acquisizione preventiva di alcun titolo abilitativo urbanistico/edilizio. Chiede alla Ditta di specificare il percorso dei mezzi.

Arpae – SAC di Parma evidenzia:

- delle incongruenze nelle denominazioni di alcune tipologie di biomasse in ingresso rispetto alla situazione che risulta attualmente autorizzata;
- che non risulta chiara la natura della pollina a fronte di quanto dichiarato nella relazione tecnica (in cui si parla di pollina avicola parzialmente disidratata) e quanto riportato nei due contratti di fornitura allegati;
- che non risulta presente la dichiarazione a firma del produttore Società Agricola Capoferri del rispetto di tutti i requisiti previsti per poter essere definita sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che il contratto della Società Avicola DUE B. indica una quantità di effluente zootecnico ceduto in termini di mc/anno e non di tonnellate/anno;

La Ditta si impegna a dare riscontro a quanto sopra evidenziato.

Anticipa inoltre che la pollina proveniente dall'Avicola Due B. è una pollina mista a lettiera (trucioli di legno vergine) mentre la pollina proveniente dalla Società Agricola Capoferri è una pollina parzialmente disidratata (ciò avviene naturalmente su nastri nell'azienda da cui proviene); invierà una relazione dettagliata in merito e le analisi della lettiera.

Arpae – ST di Parma chiede che la Ditta :

- descriva le due diverse tipologie di pollina utilizzata (specificando il relativo tenore di sostanza secca, la provenienza, i quantitativi ecc);
- specifichi come avviene la gestione delle due distinte tipologie di pollina, specificando nel dettaglio la modalità di stoccaggio (es. area dedicata sulle platee e fornisca la relativa planimetria), i tempi di permanenza prima dell'utilizzo (frequenza dei conferimenti e relative quantità);
- chiarisca come avviene il trasporto della pollina.

Si riserva la valutazione definitiva sulle emissioni odorigene a fronte delle integrazioni che fornirà la Ditta.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA evidenzia, inoltre, la necessità che la Ditta fornisca l'ulteriore documentazione integrativa di seguito indicata:

- relativamente alla pollina, la Ditta dovrà fornire la dichiarazione da parte del produttore che rispetta tutti i requisiti previsti per i sottoprodotti di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il Ns. Ufficio che si occupa di utilizzazione agronomica ha evidenziato nella relazione del 07/02/2020 che *"...verificata la Comunicazione n° 26009 del 05/02/2020, si osserva i terreni in disponibilità della Ditta hanno capienza per 135.517 kg N/anno e sono quindi bastevoli per l'utilizzo agronomico dell'azoto prodotto dall'impianto pari a 100.267 kg/anno. Gli stoccaggi dichiarati utilizzati sono collaudati entro i termini di norma. Le determinazioni analitiche del digestato agroindustriale sono presenti in copia nella sezione documenti su GE ed associati alla comunicazione di cui sopra oltre ai contratti di acquisizione effluenti. Per quanto sopra si ritiene che la Ditta in oggetto è conforme alla normativa di settore. SI segnala solo che sono presenti in G.E. Alcune anomalie riferibili a terreni presenti nell'elenco in disponibilità della ditta e contestualmente presenti in altre comunicazioni riferibili ad altre Ditte..."* per cui, come indicato dallo stesso Ufficio, si segnalano alla Ditta tali anomalie come da foglio allegato al presente verbale in modo che provveda a valutare la correttezza del dato inserito ed eventualmente, se del caso, a modificare la Comunicazione ex L. 4/2007;
- indicare chiaramente nella modulistica dell'AUA quali sono i titoli abilitativi oggetto di modifica non sostanziale, in particolare, andrà indicato che tale modifica viene richiesta anche per il titolo abilitativo e andrà chiarito se per il titolo abilitativo "comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447", viene chiesto il "proseguimento senza modifiche" dichiarando l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo così come riportato nella modulistica relativa all'AUA, oppure se ne viene chiesta la "modifica non sostanziale" visto che a pag. 11 della relazione tecnica allegata all'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. al paragrafo denominato "**5.4 Emissioni acustiche**" è riportato che *"Il quadro delle emissioni acustiche non denota elementi tali da far supporre variazioni significative in quanto la quantità di biomassa in ingresso nel sistema non subisce mutamenti sostanziali..."*;
- aggiornare la modulistica dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA spuntando il titolo abilitativo "autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Codice dell'ambiente" in quanto oggetto di modifica provvedendo a fornire l'attestazione del pagamento dei relativi diritti istruttori di importo pari a 26,00 Euro come stabilito dal tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna vigente e presente sul portale [www.arpae.it](http://www.arpae.it) da effettuare mediante bonifico bancario codice IBAN: IT05T0200802435000104059154 indicando come causale "Aggiornamento Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 115/08 e s.m.i. - Rif. Sinadoc: 4868/2020";

- fornire l'attestazione del versamento dei diritti di istruttoria di 39,00 Euro dovuti per l'istanza di modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. come stabilito dal tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia-Romagna vigente e presente sul portale [www.arpae.it](http://www.arpae.it) da effettuare mediante bonifico bancario codice IBAN: IT05T0200802435000104059154 indicando come causale "Modifica non sostanziale AUA - Rif. Sinadoc: 4171/2020";
- fornire la dichiarazione di assolvimento marca da bollo relativa all'atto di rilascio della modifica in esame.

La Conferenza, a fronte di tutto quanto sopra riportato, concorda che la modifica dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. sia stata correttamente individuata dalla Ditta come "non sostanziale" e di convocare una nuova seduta successivamente all'arrivo delle integrazioni complessivamente richieste che dovranno pervenire **entro il 21/03/2020**.

La seduta si chiude alle ore 11:15 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	<b>Beatrice Anelli</b>	
Comune di Sissa Trecasali	<b>Adalberto Squarcia</b>	
Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.	<b>Giacomo Corradi</b>	

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0010634

DATA: 17/02/2020

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 20111/2020 del 07/02/2020 alle ore 12:07) L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8 ; Avvio del procedimento D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ; Istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n.2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA ; SOC. AGR. A R.L. Trasmissione documentazione e indicazione conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Mirella Melegari  
Natalia Sodano

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0010634_2020_Lettera_firmata.pdf	Melegari Mirella; Sodano Natalia	DF4A6D5E48F9AEF1EC05E9D4581BACE AD74CB068A234EEA5598EB3696A0354D 7



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

**OGGETTO:** Risposta a: (Prot. num. 20111/2020 del 07/02/2020 alle ore 12:07) L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8 ; Avvio del procedimento D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ; Istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n.2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA ; SOC. AGR. A R.L. Trasmissione documentazione e indicazione conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona

Si comunica in riferimento alla Vostra nota prot 20111 del 07.02.2020 avente per oggetto: L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8 – Avvio del procedimento D.Lgs. 387/03 e s.m.i. – Istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L. Trasmissione documentazione e indicazione conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona.

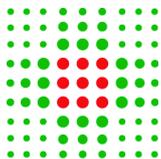
Preso atto che la Conferenza dei Servizi è convocata per il giorno 20.02.2020 ore 10.00, non essendo possibile per tale data assicurare la presenza di operatori dello scrivente Servizio, con la presente, valutata la documentazione allegata alla domanda, preso atto che la variazione riguarda l'introduzione di pollina e sansa di oliva nell'alimentazione del sistema a biogas, per quanto di competenza si esprime parere favorevole con le seguenti indicazioni.

Si prende atto che relativamente alla diffusione di emissioni odorigene, è stato effettuato un approfondimento da cui emerge che le modalità di conferimento della sansa e della pollina e le modalità di gestione delle stesse sono tali da non indurre un peggioramento alle condizioni ambientali del circondario. Si ricorda inoltre che la sansa verrà scaricata direttamente in prevasca coperta dotata di filtro a carboni attivi.

Nella domanda è inoltre indicato che le variazioni introdotte non apporteranno nessuna variazione in aumento del traffico indotto.

La ditta è in possesso del riconoscimento per la gestione SOA (sottoprodotti di origine animale) rilasciato dal Servizio Veterinario di competenza, con il seguente numero di riconoscimento (ai sensi del Reg. CE n. 1069/2009): ABP4062.

Dagli accertamenti effettuati è emerso che dovrà essere variato il modello relativo a stabilimenti già autorizzati (Modello G.4), in quanto dai documenti agli atti del Servizio Veterinario, relativamente ai



sottoprodotti di origine animale in entrata, al momento risulta autorizzato solo lo stallatico non trasformato e non la pollina.

Si ricorda inoltre che i mezzi utilizzati per il trasporto della pollina, al fine di evitare dispersione di polveri dovranno essere dotati di cassoni a tenuta chiusi e/o telonati.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Mirella Melegari

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

## Copia cartacea documento informatico

Nome file : Verbale\_CdS\_20-02-2020\_-\_San\_Quirico\_Bioenergia.pdf\_(1).pdf.p7m

Hash del file : 28b71be33e46ba34406ddc30346c007cd8bca882fdb17f1787d80c9c47891f86

Esito verifica : Le firme risultano valide

Codice eseguibile : Verifica della presenza di codice eseguibile o parti variabili all'interno del documento non eseguita

## Firmatari

### Firmatario

Firma C=IT CN=CORRADI GIACOMO

NAME=2.5.4.42=#0c07474941434f4d4f,2.5.4.46=#130e3230313837313134373533343637,CN=CORRADI

GIACOMO,2.5.4.5=#131654494e49542d43525247434d35395031304436373349,2.5.4.4=#0c07434f5252414449,C=IT

Ente certificatore INFOCERT SPA

Certificato credibile

Data emissione certificato 04/12/2018 10:08

Data scadenza certificato 04/12/2021 01:00

SerialNumber 10662959

### Firme

**La firma risulta valida**

Il certificato è in corso di validità

La verifica dello stato revoca/sospensione non è stata possibile

Il certificato è emesso da una CA accreditata

### QcStatements

QcStatement Certificato qualificato (OID: 0.4.0.1862.1.1)

QcStatement Dispositivo sicuro (OID: 0.4.0.1862.1.4)

QcStatement Periodo conservazione informazioni relative alla emissione del certificato qualificato: 20 anni (OID: 0.4.0.1862.1.3)

QcStatement QcUnknownStatement: 0.4.0.1862.1.6

QcStatement QcUnknownStatement: 0.4.0.1862.1.5

### KeyUsages

KeyUsage nonRepudiation

**Per copia conforme del documento informatico sopra indicato costituito da \_\_\_ pagine  
verificato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_**

**Firma \_\_\_\_\_**

## Copia cartacea documento informatico

Nome file : Verbale\_CdS\_20-02-2020\_-\_San\_Quirico\_Bioenergia.pdf\_(2).pdf.p7m

Hash del file : 0a3960d5023958beae1582b5b8c96271eef50313398e942acb766756410bd7e9

Esito verifica : Le firme risultano valide

Codice eseguibile : Verifica della presenza di codice eseguibile o parti variabili all'interno del documento non eseguita

## Firmatari

### Firmatario

Firma C=IT CN=Beatrice Anelli NAME=2.5.4.46=#131457535245462d3235343137323632313234343134,CN=Beatrice Anelli,2.5.4.5=#131654494e49542d4e4c4c4252433639503438473333375a,2.5.4.42=#0c084265617472696365,2.5.4.4=#0c06416e656c6c69,2.5.4.97=#0c1156415449542d3034323930383630333730,O=Arpae Emilia-Romagna,C=IT O=Arpae Emilia-Romagna  
Ente certificatore ArubaPEC S.p.A.  
Certificato credibile  
Data emissione certificato 26/04/2018 15:42  
Data scadenza certificato 25/04/2022 15:42  
SerialNumber 7125720934347192150

### Firme

#### La firma risulta valida

Il certificato è in corso di validità

La verifica dello stato revoca/sospensione non è stata possibile

Il certificato è emesso da una CA accreditata

### QcStatements

QcStatement Certificato qualificato (OID: 0.4.0.1862.1.1)

QcStatement Periodo conservazione informazioni relative alla emissione del certificato qualificato: 20 anni (OID: 0.4.0.1862.1.3)

QcStatement Dispositivo sicuro (OID: 0.4.0.1862.1.4)

QcStatement QcUnknownStatement: 0.4.0.1862.1.5

### KeyUsages

KeyUsage nonRepudiation

**Per copia conforme del documento informatico sopra indicato costituito da \_\_\_ pagine  
verificato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_**

**Firma \_\_\_\_\_**

## Copia cartacea documento informatico

Nome file : Verbale\_CdS\_20-02-2020\_-\_San\_Quirico\_Bioenergia.pdf.p7m

Hash del file : 173397bf743de5e1c80615a3ff8380adb35b86c02ec975210031c6a0fd2d639a

Esito verifica : Le firme risultano valide

Codice eseguibile : Verifica della presenza di codice eseguibile o parti variabili all'interno del documento non eseguita

## Firmatari

### Firmatario

Firma C=IT CN=SQUARCIA ADALBERTO NAME=CN=SQUARCIA

ADALBERTO,2.5.4.42=#0c094144414c424552544f,2.5.4.4=#0c085351554152434941,2.5.4.5=#131654494e49542d5351524425237334d3131493135334c,O=non presente,C=IT,2.5.4.46=#130d32303137373131343735353531 O=non presente

Ente certificatore INFOCERT SPA

Certificato credibile

Data emissione certificato 10/02/2020 11:20

Data scadenza certificato 10/02/2023 01:00

SerialNumber 17269138

### Firme

**La firma risulta valida**

Il certificato è in corso di validità

La verifica dello stato revoca/sospensione non è stata possibile

Il certificato è emesso da una CA accreditata

### QcStatements

QcStatement Certificato qualificato (OID: 0.4.0.1862.1.1)

QcStatement Dispositivo sicuro (OID: 0.4.0.1862.1.4)

QcStatement Periodo conservazione informazioni relative alla emissione del certificato qualificato: 20 anni (OID: 0.4.0.1862.1.3)

QcStatement QcUnknownStatement: 0.4.0.1862.1.6

QcStatement QcUnknownStatement: 0.4.0.1862.1.5

### KeyUsages

KeyUsage nonRepudiation

**Per copia conforme del documento informatico sopra indicato costituito da \_\_\_ pagine  
verificato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_**

**Firma \_\_\_\_\_**

**VERBALE Conferenza dei Servizi del 23/04/2020 – DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L.**

Oggi giovedì 23/04/2020, si è tenuta una Video-Conferenza dei Servizi, a seguito delle disposizioni sull'emergenza Covid19 (ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i. ed ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 e s.m.i.) relativamente all'istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i., presentata dalla Ditta - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L. e a seguito dell'invio della documentazione integrativa da parte della Ditta.

Sono stati convocati:

Comune di Sissa Trecasali
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica
Macroarea Parchi Emilia Occidentale
Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Beatrice Anelli
	ST di Parma: Alessandra Braccaioli
Comune di Sissa Trecasali	Adalberto Squarcia
Ausl	Paolo Saccani

Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.	Giacomo Corradi (consulente delegato dalla Ditta), Elisa Prampolini (consulente)
---	--

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot.n.PG/2020/54801 del 15/04/2020, i rappresentanti di:

- Macroarea Parchi Emilia Occidentale da cui nulla risulta pervenuto in merito;

Si precisa, in particolare, che la Macroarea Parchi Emilia Occidentale non ha fatto pervenire né comunicato nulla.

La seduta ha inizio alle ore 10:10 circa.

#### Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

Apres la seduta di Conferenza di Servizi ricapitolando il percorso istruttorio, dopo la scorsa seduta di CDS tenutasi il 20.02.2020 e la conseguente richiesta di integrazioni, la Ditta fa pervenire le integrazioni in data 06.03.2020 recepite al prot. di ARPAE n. 36743. Ausl poi chiede ulteriori chiarimenti che la Ditta provvede a fornire, dopo una prima richiesta di pareri si è ritenuto più opportuno e così come peraltro stabilito in seduta di CDS di riconvocarsi al fine di condividere tutte le opportune valutazioni del caso.

Cede quindi la parola alla collega del Servizio Territoriale di ARPAE

#### Arpae Emilia-Romagna – Area Prevenzione Ambientale Ovest- Servizio Territoriale di Parma

La questione che si ritiene più delicata è la gestione delle polline soprattutto relativamente ai possibili emissioni odorigene.

La normativa di settore prevede che in presenza di biomasse con sostanza secca inferiore al 60% gli stoccaggi debbano prevedere l'utilizzo di contenitori chiusi dotati di uno sfiato che andrà poi trattato, inoltre i tempi di stoccaggio non dovranno essere superiori alle 72 ore. Queste condizioni non sembrano essere assolte dalla gestione proposta dalla Ditta nell'ambito della documentazione da voi presentata. Lo stoccaggio da voi proposto avverrebbe in trincea con durata massima di 4 giorni e senza la presenza di alcun telo di copertura. Con queste condizioni gestionali non è possibile accordare la modifica richiesta.

#### Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.

Partendo dalla tipologia delle polline si possono così ricapitolare: una di tacchino mescolata con del truciolo, è un materiale assolutamente palabile e nella fase di stoccaggio verrebbe addossata alla trincea dell'insediamento che con l'altezza del suo muro eviterebbe lo scambio con l'atmosfera e quindi la non possibilità di trasferimento di eventuali odori, i pavimenti sono cementati. Sono state prodotte le analisi da cui si evince una quantità di sostanza secca attorno mediamente oltre al 60%.

L'altra è pollina di ovaiole, può essere di due livelli di disidratazione, la più spinta prevede anche una fase di essiccazione da attivarsi alla fine dei nastri, anche se poi nei biodigestori dell'impianto biogas avviene abitualmente una reidratazione, ma sicuramente questa pollina ha una sostanza secca molto più alta attorno mediamente all'80%, quindi con meno problematiche legate alle emissioni odorigene. L'altra tipologia di pollina da ovaiole è quella solo ventilata ma con un tasso quindi di sostanza secca attorno mediamente al 40%.

La Ditta non è attualmente nella condizione di realizzare delle strutture coperte per ricoverare le polline, tuttavia c'è la disponibilità a provvedere all'installazione di teli mobili e a ritirare solo pollina con un tasso di sostanza secca maggiore al 60%. In alcuni contesti, ad esempio, la pollina viene ricoperta con del trinciato già presente in trincea, cosa che potrebbe essere praticata anche nel nostro caso. La distanza poi dei digestori così come delle trincee è considerevole rispetto ai più vicini possibili recettori, come viene dimostrato dallo studio già fatto nell'areale per una precedente procedura istruttoria relativa ad un'altra Ditta che sarebbe dovuta insediarsi in sito.

#### Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

Non si può fare riferimento allo studio menzionato, in quanto esso stesso presentava delle fragilità se non deficienze tecniche e comunque andrebbe ritrattato al caso di specie.

#### Ausl

Rileva l'attenzione da prestare nella movimentazione della pollina o nel caso la stessa si possa bagnare, quindi concorda sulla copertura seppur mobile della stessa.

#### Comune di Sissa Trecasali

Condivide tutto quanto rilevato dagli organismi tecnici, con particolare riferimento all'analisi delle problematiche legate alle emissioni odorigene.

Rileva inoltre che, sulla base delle integrazioni fornite dal soggetto proponente, gli impatti sulla viabilità sono limitati.

Conferma infine che, per quanto richiesto, non è necessario alcun titolo abilitativo edilizio.

La Conferenza ritiene di dover condizionare l'accettabilità della pollina a solo quella tipologia con sostanza secca maggiore al 60%. Tuttavia per addivenire ad una condivisione sulla gestione della stessa al fine di prevenire possibili emissioni odorigene si chiede che la Ditta fornisca una relazione tecnica di Livello 1, secondo le disposizioni regionali, descrivendo il ciclo produttivo, identificando tutte le sorgenti odorigene connesse ed entrando nel dettaglio in merito alle modalità operative e gestionali che si intendono adottare al fine di limitare la loro formazione e diffusione.

#### La Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.

Prende atto delle richieste e le condivide, chiedendo tuttavia di poter avere una ventina di giorni per i riscontri richiamati.

La Conferenza condivide che le integrazioni volontarie possano arrivare entro 20 giorni dalla data odierna. Laddove le integrazioni volontarie venissero ritenute sufficienti verranno recepiti i rispettivi pareri di competenza, diversamente dovrà essere convocata ulteriore seduta di conferenza dei servizi.

La seduta si chiude alle ore 11:30 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna SAC di Parma	<b>Beatrice Anelli</b>	
AUSL	<b>Paolo Saccani</b>	
Comune di Sissa Trecasali	<b>Adalberto Squarcia</b>	
Ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA SOC. AGR. A R.L.	<b>Giacomo Corradi</b>	

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0030650

DATA: 19/05/2020

OGGETTO: Risposta a: (Prot. num. 70462/2020 del 14/05/2020 alle ore 11:05) L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8 , D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ; Istanza di Modifica nonsostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi delD.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi delDPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA ; SOC. AGR. A R.L.Trasmissione ultimi elementi integrativi da parte della Ditta e richiesta pareri finali

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

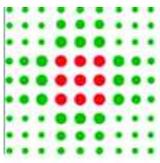
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0030650_2020_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	AEE975635692967025DD4521A4C196F48 72D01917A8452CBBC12E23D86043E5A



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**OGGETTO:** Risposta a: (Prot. num. 70462/2020 del 14/05/2020 alle ore 11:05) L. 241/90 e s.m.i. artt. 7 e 8 , D.Lgs. 387/03 e s.m.i. ; Istanza di Modifica nonsostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i. - DITTA SAN QUIRICO BIOENERGIA ; SOC. AGR. A R.L. Trasmissione ultimi elementi integrativi da parte della Ditta e richiesta pareri finali

Con la presente siamo a rispondere alla richiesta di ARPAE Sac prot. 70462 del 14.05.2020 relativa alle integrazioni presentate dalla ditta SAN QUIRICO BIOENERGIA – SOC. AGR. A R.L., con la quale si richiede il parere di competenza.

Il procedimento riguarda l'istanza di Modifica non sostanziale Determinazione del Dirigente n. 2710 del 09/07/2009 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuale istanza di modifica non sostanziale AUA ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i..

Sono state valutate le integrazioni fornite dalla ditta a seguito dell'esito dell'ultima videoconferenza tenutasi in data 23.04.2020, in particolare la relazione tecnica di primo livello per la valutazione e descrizione delle potenziali emissioni odorigene e la procedura per la gestione e movimentazione della pollina in ingresso al sistema a biogas.

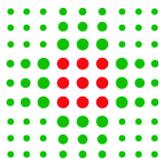
Si ricorda che la modifica non sostanziale riguarda la rimodulazione delle biomasse da inserire nella dieta del digestore ed in particolare è prevista l'aggiunta di 600 t/anno di sansa di oliva e di 4.000 t/anno di pollina da galline ovaiole e da tacchini.

Si prende atto che la pollina, sia quella da galline ovaiole essiccata, che la pollina di tacchino in forma di lettiera avranno un contenuto in sostanza secca inferiore al 60%.

Le polline saranno stoccate sulla platea in cemento di base delle trincee e scaricate a ridosso del muro della trincee stesse. Il cumulo sistemato con la pala telescopica sarà coperto con dell'insilato e con un telone cerato.

La pollina verrà stoccata in questo modo sulle platee di cemento per un tempo massimo di 4 giorni. Si fa comunque presente che la norma prevede un tempo massimo di stoccaggio di 72 ore.

In merito alla copertura della pollina essiccata con l'insilato, occorre valutare se il tenore di umidità dell'insilato stesso, possa essere causa di possibili fenomeni di putrefazione / fermentazione della pollina essiccata e quindi causa di emissioni odorigene in fase di movimentazione (carico digestore).



Alla luce di quanto sopra riportato, visto le integrazioni fornite, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA, si fa comunque presente la necessità di provvedere ad una costante pulizia del piazzale dell'impianto al fine di evitare, il più possibile, la presenza di polveri.

Si ricorda infine la necessità di effettuare una analisi olfattometrica, una volta a regime, al fine di verificare l'efficacia delle procedure gestionali adottate per contenere la formazione degli odori, con particolare riferimento alla gestione della pollina nell'impianto a biogas.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani



# COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

## SETTORE V PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, SUAP

Piazza Fontana 1 – località Trecasali  
43018 Sissa Trecasali (Parma)  
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341

[protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
[suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it)  
Telefono 0521.527044 - Fax 0521.877160

Trecasali, lì

Prot. n.

VIA PEC

Spett.le A.R.P.A.E. S.A.C.  
[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO:** Richiesta di modifica non sostanziale AUA e autorizzazione unica ditta “San Quirico Bioenergia soc. agr. a r.l.”.

Con riferimento ai contenuti della vostra nota del 14/05/2020 n. Prot. 0070462, si comunica di confermare le valutazioni già espresse nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 23/04/2020 e si riferisce inoltre, vista la documentazione integrativa inoltrata dal soggetto proponente, l’espressione, per quanto attiene gli aspetti e le componenti strettamente di competenza dell’Amministrazione Comunale, del parere favorevole all’insediamento ed allo svolgimento dell’attività prevista, fatti salvi i contenuti di tutte le disposizioni e prescrizioni che verranno impartite, in merito, sia da A.R.P.A.E. che da A.U.S.L. .

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Adalberto Squarcia

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE  
Ing. Paola Delsante

(documento firmato digitalmente)

Inviata tramite posta interna

Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
S.A.C. Arpae Parma

Oggetto: DLgs. n. 387/03 e s.m.i. – Ditta San Quirico Bioenergia Soc. Agr. A R.L.  
Istanza di modifica non sostanziale della Determinazione Dirigenziale N. 2710 del  
09/07/2009 e s.m.i. per variazione della dieta  
Relazione tecnica.

In riferimento alla documentazione relativa all'istanza di modifica non sostanziale avanzata dalla ditta Ditta San Quirico Bioenergia Soc. Agr. A R.L per l'impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato a biogas proveniente dalla digestione anaerobica di biomasse vegetali di origine agricola ed agroindustriale ubicato in San Quirico – Comune di Sissa Trecasali, si esprimono le seguenti valutazioni:

la modifica si riferisce ai quantitativi e alle tipologie da impiegare nel sistema di digestione anaerobico; in particolare viene richiede di **introdurre nella dieta 600 t/anno di sansa di oliva e 4000 t/anno di pollina di galline ovaiole e di tacchino.**

Nel rispetto della potenzialità massima di cogenerazione pari a 990 kWh elettrici, la quantità massima annua di biomassa introdotta sarà pari a 33.000 tonnellate.  
Le varie biomasse possono essere utilizzate in alternativa o in proporzione variabile.

Materia prima	Strutture di contenimento	Quantitativi max attuali t/anno	Quantitativi max futuri t/anno
Codini	trincee	4 000	150
Foglie e colletti	trincee	2 000	150
Polpe surpressate di barbabietole	trincee	30 000	2000
Insilato di mais	trincee	19 000	19 000
Insilati di cereali, foraggere ed erbai	trincee	25 000	20000
Barbabietole	trincee	5 000	5000
Farine umide spaccati e cubettati di cereali	trincee	3 000	3 000
Deiezioni zootecniche	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	7 000	7 000
<b>Pollina</b>	trincee	0	<b>4000</b>
Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	6 000	<b>3000</b>
<b>Sansa di oliva</b>	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	0	<b>600</b>
<b>totale</b>		<b>101000</b>	<b>63900</b>

La sansa di oliva verrà conferita non in modo continuativo, ma solo durante i sei mesi compresi tra ottobre e marzo, utilizzando autobotti della capacità di circa 25 t, con una frequenza di circa 4 conferimenti al mese. La sansa verrà scaricata direttamente nella pre-vasca per le biomasse liquide.

**La pollina utilizzata dovrà avere un tenore di sostanza secca superiore al 60%.**

La pollina di tacchino (1350 t/a) risulta miscelata allo strato di lettiera permanente (costituita da trucioli di legno) che viene rimossa solo alla fine del ciclo vitale; per questo motivo il conferimento non può avvenire in modo continuativo, ma all'incirca ogni 3 mesi (cioè 340 t per 4 volte l'anno). Per assicurare che lo stoccaggio non duri più di 4 giorni, il conferimento avverrà a giorni alterni per un mese (durante il quale non sarà accettata la pollina avicola), in modo che il quantitativo giornaliero sia mediamente di circa 11 t.

La pollina prodotta dalle galline ovaiole (2650 t/a) viene rimossa giornalmente negli allevamenti tramite nastri posti al di sotto delle gabbie e, prima di essere conferita, viene sottoposta ad un trattamento di essiccazione tramite tunnel di ventilazione, che le assicuri un tenore di sostanza secca superiore al 60%. Il suo conferimento avverrà in modo continuativo (ad eccezione del mese in cui l'impianto riceve la pollina di tacchino) con quantitativi giornalieri tali che lo stoccaggio non supererà i 4 giorni.

Lo stoccaggio della pollina avverrà su di una delle due platee di cemento presenti nell'impianto a ridosso della parte alta 5 metri; i cumuli verranno ricoperti da uno strato di insilato e poi da telo cerato impermeabile.

La Ditta ha predisposto una procedura relativa alla gestione e alla movimentazione della pollina in ingresso all'impianto, in cui sono riportate per ogni fase lavorativa le relative tempistiche. Complessivamente è stato stimato che le operazioni di carico avverranno per circa 15-20 minuti al giorno, mentre le fasi di conferimento per circa 50 minuti.

Nella relazione di I livello sulle emissioni odorigene la ditta esclude che, applicando gli accorgimenti sopra riportati, le relative ricadute possano essere significative.

## **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Considerato che:

1. l'impianto risulta già autorizzato con le Determinazioni citate in premessa;
2. il quantitativo massimo di biomasse vegetali di origine agricola ed agro-industriale e zootecnica utilizzate è pari a 33.000 tonnellate/anno rappresentate da: codini, foglie coltetti, polpe surpressate di barbabietole, insilato di mais, trinciato di cereali, foraggiere ed erbai, barbabietole, farine umide spaccati e cubettati di cereali, deiezioni zootecniche, sottoprodotti della lavorazione del pomodoro, **pollina e sansa di olive**;
3. le deiezioni zootecniche, i sottoprodotti della lavorazione del pomodoro e la **sansa di olive** sono immesse nel processo produttivo attraverso una pre-vasca chiusa il cui sfiato è trattato con carbone attivo. Tali biomasse sono utilizzate direttamente in quanto non necessitano di stoccaggio;
4. le materie prime palabili, in attesa dell'avvio all'impianto di fermentazione, sono stoccate in trincee coperte;

5. l'impianto è costituito da un digestore primario per la fermentazione anaerobica, a temperatura inferiore a 50 °C (solitamente a circa 42°C) e da un post-digestore di capienza pari a 6600 m<sup>3</sup> cad.;
6. all'interno dei digestori, tramite insufflaggio di aria, avverrà la desolforazione del biogas;
7. il digestato prodotto dal processo di fermentazione anaerobica, stimato in un quantitativo pari a circa 20.000 t/a di digestato liquido e 1.000 t/a di digestato solido, è separato direttamente all'uscita del digestore ed utilizzato quale ammendante agricolo;
8. il separato palabile ricade per gravità nella platea impermeabilizzata, idoneamente dimensionata;
9. il motore di cogenerazione alimentato a biogas ha una potenza di 0,99 MWe pari a 2.450 kWt) ed è dotato di catalizzatore ossidante per il contenimento di ossido di carbonio e Composti Organici e di sistema di riduzione della temperatura in camera di combustione e SCR per l'abbattimento degli ossidi di azoto;
10. il biogas prodotto è sottoposto a controllo in continuo dei parametri CH<sub>4</sub>, H<sub>2</sub>S, CO<sub>2</sub> e O<sub>2</sub>;
11. l'energia elettrica prodotta viene ceduta alla rete al netto degli autoconsumi per il mantenimento dell'impianto;
12. l'energia termica prodotta è impiegata principalmente per il mantenimento del regime mesofilo dei digestori. La parte eccedente è allontanata tramite dissipatori;
13. l'impianto è dotato di una torcia di combustione utilizzata in caso di emergenza e/o fermo impianto;
14. è dichiarata la presenza di emissioni diffuse provenienti da depositi biomasse e andirivieni dei mezzi per il carico/scarico delle biomasse;

**si esprime parere favorevole a quanto richiesto** nel rispetto dei limiti e delle condizioni di esercizio previste dalla DGR 1496/2011 e dalla D.G.R. 1495/2011 tra i quali:

#### **Emissione E1 Cogeneratore a biogas potenza termica 2.45 MW**

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	365
Altezza minima [m]	7
Sez. uscita [m <sup>2</sup> ]	0,07
Impianto di abbattimento	Desolforazione di natura biologica del biogas - catalizzatore ossidante per CO e COT - riduzione temperatura in camera di combustione e SCR per NO <sub>x</sub>
Ossido di Carbonio mg/Nm <sup>3</sup>	300
Ossidi di azoto e ammoniaca (espressi come NO <sub>2</sub> )* mg/Nm <sup>3</sup>	250
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	350

mg/Nm <sup>3</sup>	
Carbonio Organico Totale - COT mg/Nm <sup>3**</sup>	100
Composti inorganici di cloro (espressi come HCl) mg/Nm <sup>3</sup>	10
Polveri mg/Nm <sup>3</sup>	10
*in presenza di impianti di abbattimento che ne producano ** escluso metano Note: i valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 K Pa.	

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

1. per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
2. la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

### **Emissione E2 Torcia**

L'impianto è dotato di un sistema di sicurezza per la combustione del biogas quando quest'ultimo non è avviato all'impianto di cogenerazione.

Tale sistema è costituito da torcia da utilizzarsi in situazioni di malfunzionamento, emergenza o nei periodo di fermata del motore.

La torcia dovrà essere dotata di pilota in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione del 99% espressa come CO<sub>2</sub>/(CO<sub>2</sub>+CO).

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati direttamente in atmosfera.

Le caratteristiche della torcia dovranno essere tali da garantire:

Temperatura minima di combustione .....	600	°C
Ossigeno libero minimo tq.....	3	%
Tempo di contatto.....	≥ 0.2	secondi (a 800°C)

### **Emissione E3 Gruppo motopompa a gasolio (potenzialità pari a 84 kWt)**

## Emissioni diffuse

Al fine della limitazione delle emissioni atmosferiche odorigene di tipo diffuso, dovrà essere garantito quanto segue:

- lo sfiato della prevasca destinata allo stoccaggio delle biomasse liquide dovrà essere dotata di sfiato appositamente trattato tramite filtro a carbone attivo;
- lo stoccaggio delle foglie e dei colletti e delle altre biomasse dovrà avvenire in trincee. Il contenimento delle emissioni diffuse odorigene dovrà essere garantito attraverso la copertura con uno strato di polpe fresche e surpressate, con successiva compressione meccanica e con copertura per mezzo di telo;
- la vasca di stoccaggio del digestato liquido (T5) dovrà essere dotata di un sistema di contenimento delle emissioni odorigene costituito da copertura flottante;
- il digestato liquido dovrà essere stoccato in serbatoi (T3 – T4).

Al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri e odori, dovranno inoltre essere adottati tutti gli accorgimenti e le procedure operative, di formazione del personale e di conduzione dell'impianto, atti ad evitarne il diffondersi durante le fasi del ciclo produttivo, scarico, stoccaggio e movimentazione materie prime.

## Condizioni di esercizio e monitoraggio

Nel rispetto della potenzialità massima di cogenerazione pari a 990 kWh elettrici, la quantità massima annua di biomassa introdotta sarà pari a 33.000 tonnellate.

Le varie biomasse possono essere utilizzate in alternativa o in proporzione variabile.

<b>Materia prima</b>	<b>Strutture di contenimento</b>	<b>Quantitativi max attuali t/anno</b>	<b>Quantitativi max futuri t/anno</b>
Codini	trincee	4 000	<b>150</b>
Foglie e colletti	trincee	2 000	<b>150</b>
Polpe surpressate di barbabietole	trincee	30 000	<b>2000</b>
Insilato di mais	trincee	19 000	19 000
Insilati di cereali, foraggiere ed erbai	trincee	25 000	<b>20000</b>
Barbabietole	trincee	5 000	5000
Farine umide spaccati e cubettati di cereali	trincee	3 000	3 000
Delezioni zootecniche	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	7 000	7 000
<b>Pollina</b>	trincee	0	<b>4000</b>
Sottoprodotti della lavorazione del pomodoro	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	6 000	<b>3000</b>
<b>Sansa di oliva</b>	Prevasca chiusa con trattamento dello sfiati	0	<b>600</b>
<b>totale</b>		<b>101000</b>	<b>63900</b>

Ogni qualvolta verrà introdotto un nuovo fornitore, limitatamente ai sottoprodotti dell'industria molitoria, deiezioni zootecniche e sottoprodotti della lavorazione del pomodoro, il Gestore dovrà preventivamente fornire all'Autorità competente i preliminari di contratto tra fornitori ed utilizzatore. Per la cessione degli effluenti dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica prevista dal regolamento regionale n. 1/2011 e s.m.i., mentre per i restanti sottoprodotti dovrà essere predisposto un contratto utilizzando l'ordinaria formulazione ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i.

In caso di utilizzo all'interno del proprio ciclo produttivo di materiali classificati come sottoprodotti, il gestore deve mantenere in azienda, a disposizione degli organi di controllo, la documentazione che conferma e dimostra che tali materiali sono classificati e classificabili come sottoprodotti.

Dovranno essere effettuati controlli periodici all'emissione **E01** "Cogeneratore" con frequenza almeno annuale ed i dati annuali dovranno essere trasmessi ad Arpae.

**Il biogas dovrà essere conforme a quanto disposto dall'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed esente da condensa e residui solidi.**

Dovrà essere **proseguita** una campagna di rilevamento delle **emissioni odorigene** per la durata di due anni. Il monitoraggio dovrà essere eseguito tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e prevedendo il campionamento sia in adiacenza delle sorgenti più impattanti (es. trincee di stoccaggio-ricezione delle materie organiche-digestori-stoccaggio digestato etc.) che al confine dello stabilimento effettuando per questo ultimo un campionamento a monte e a valle nella direzione prevalente dei venti. Si dovranno effettuare due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale ed i risultati della campagna dovranno essere inviati alle autorità competenti.

### **Misure gestionali**

- Durante le operazioni di movimentazione dei materiali palabili dovranno essere evitati imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiali solidi e percolati.
- Il trasporto ed il carico dell'insilato devono avvenire con mezzi chiusi e a tenuta per evitare fenomeni di percolazione.
- Nello scarico da autobotti il liquido deve essere immesso nel contenitore sotto il pelo libero oppure utilizzando circuiti chiusi.
- Lo stoccaggio dei liquami zootecnici e dell'industria del pomodoro in forma liquida dovranno avvenire in vasca chiusa con trattamento dello sfiato in apposito filtro a carbone.
- Lo stoccaggio dei materiali con tenore di sostanza secca inferiore al 60%, ad esclusione degli insilati, dovrà essere di breve durata (non oltre le 72 ore).
- Lo stoccaggio del digestato separato dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di anaerobiosi nei cumuli i quali dovranno essere di ridotte dimensioni e periodicamente rivoltati.

## **Emissioni idriche**

I percolati derivanti dalle aree di movimentazione impermeabilizzate dovranno essere accumulati in serbatoio (T2) e, successivamente, inviate gradualmente al digestore entro le 12 ore allo scopo di avere a disposizione il serbatoio vuoto per le eventuali successive precipitazioni.

Il percolato derivante dalla superficie non drenante delle trincee dovrà essere inviato direttamente al digestore.

Le acque meteoriche (pulite) ricadenti sulla superficie non drenante delle coperture dei serbatoi ricadranno nell'area drenante circostante.

I reflui generati dall'utilizzo del bagno chimico di cui è prevista l'installazione, dovranno essere smaltiti periodicamente da ditta specializzata nei tempi e con le modalità previste dalla Normativa vigente.

## **Gestione del digestato**

La gestione del digestato dovrà essere effettuata rispettando le indicazioni stabilite dall'Autorità Competente, dovranno essere aggiornati la Comunicazione ex L.R. 4/07 e il PUA in merito alla produzione dell'azoto al campo; inoltre per le caratteristiche, il calcolo dei volumi e la quantità di azoto al campo del digestato si deve fare riferimento al punto 7 dell' All.1 del Regolamento Regionale 3/2017.

**Per quanto non espressamente riportato nella presente relazione tecnica si rimanda a quanto previsto dalla DGR 1496/2011 e dalla DGR 1495/2011.**

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato  
Alessandra Braccaioli

La Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoopr@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> )	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub> )	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)  EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH <sub>3</sub> )	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpa.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:pec.aopr@cert.arpa.emr.it)

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**